

DALL'AMORE
ALLA ZANZARA

“Noi umili mortali faticiamo così tanto a comprenderci, e arriviamo spesso a spaccare il capello in quattro con chi non ci conosce o non vuol capirci”. Quale modo migliore, allora, per avvicinarsi all'altro, riducendo al massimo i fraintendimenti, se non quello di dare delle definizioni più scientifiche possibili delle emozioni? Ci prova Paolo Ferrante, in questa riedizione ampliata e narrativa del suo “Tegumenta. Dizionario emozionale”. Un manuale che diventa un romanzo, un romanzo che sfocia nel manuale, dove una trama fantasy e inquietante viene intervallata da strani referti medici (“dalle radiografie abbiamo scoperto che un'intera pianta era cresciuta all'interno del suo corpo, avvolta ai nervi e ai fasci muscolari”) e voci di dizionario, tutto illustrato dallo stesso autore che, con ironia e sarcasmo, dissillusione e passione, prova a dipingere di razionalità l'emotività. Per cui il “lieto fine” è una “anomalia percettiva consistente nella falsa convinzione che ogni tragedia possa terminare in un miglioramento” e l'epidermide è “lo strato morbido che ti separa dalle mie mani, situato fra la



TEGUMENTA
PAOLO FERRANTE
PP. 208, EURO 23
MOSCABIANCA EDIZIONI

mia lingua e il tuo sangue”. La trama è semplice ma avvolgente e utilizza l'espedito letterario del manoscritto ritrovato per poi dissolversi tra i capitoli del volume.

C'è una reporter, Tea De Girolamo, che entra in possesso dei diari del direttore della clinica sanitaria Nostra signora delle Tegumenta. Pagine inquietanti che scavano nel mistero dell'esistenza umana e in quello che avvolge il vetusto edificio, inghiottito da un terremoto nel 1978. O forse le cose non stanno esattamente così. Come d'altronde le emozioni, che spesso non sono quello che sembrano. (Matteo Tangolo)



COSIMO SCARPELLO
L'OMBRA DEL SENATORE
PP. 192, EURO 15
EDIZIONI ESPERIDI

L'OMBRA DEL SENATORE
IL MALE CAMUFFATO DA BENE

Una morbosa e complicata vicenda giudiziaria fa da sfondo a “L'ombra del senatore” di Cosimo Scarpello, avvocato, scrittore, sceneggiatore e saggista originario di Brindisi. Nel fango che imbratta ogni pagina del giallo si muovono tre personaggi molto diversi tra loro, che agiscono sul filo sottile che separa la legalità dall'illegalità. C'è un insospettabile uomo politico dalla fedina penale immacolata, sospettato di camuffare lo sfruttamento della prostituzione minorile con il volontariato.

C'è una magistrata integerrima che sulla difesa dei minori abusati ha fondato la sua carriera. E

c'è un giornalista antipatico e arrogante, ma ostinato e scrupoloso nel suo lavoro, che a forza di sospettare, indagare, fare domande, incuriosirsi, scoperchia un vaso di Pandora che travolge uomini influenti e solitamente intoccabili. I pezzi dello squalido puzzle, gettati alla rinfusa, pagina dopo pagina, cominciano a trovare il loro posto e incastrarsi. E, complici le qualità umane dei protagonisti “buoni”, che non si fanno scoraggiare da omertà e minacce più o meno velate, vanno a comporre un quadro sconcertante, ma che al tempo stesso rinfranca: la giustizia può ancora battere il “male”. (Serena Fasiello)